

Bollette gonfiate dai debiti morosi?

«Il Comune dica che Bra non ci sta»

Mozione del centrodestra: «No a penalizzare utenti corretti, serve altra soluzione»

Ammonterebbe a 200 milioni di euro il sovrapprezzo che le aziende di distribuzione dell'energia elettrica si apprestano a scaricare, un pezzettino ciascuno, sulle bollette degli utenti italiani. Quelli in regola siccome Enel e le altre imprese del settore puntano, così, a rientrare in parte di un monte-insoluti sui consumi arrivato a toccare quota 1 miliardo di euro. La procedura è stata autorizzata dall'Arera, Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente. Ha già suscitato scandalo nazionale ed è oggetto di una mozione all'attenzione del Consiglio comunale di Bra convocato per dopodomani, **mercoledì 21 marzo** alle ore 18.

PREMIO AI FURBETTI

La mozione è firmata da Davide Tripodi e Sergio Panero di Bra Domani, Roberto Marengo di Somaglia per Bra, Massimo Somaglia e Marco Ellena di Forza Italia. Se sarà appro-



Farsi pagare per chi non paga. È quello che l'Autorità per l'energia ha autorizzato Enel e altri gestori a imporre agli italiani. Un caso che fa scandalo

vata impegnerà il sindaco Bruno Sibille (Pd) a «far sentire la propria voce nelle sedi opportune, affinché siano individuate soluzioni alternative» e non penalizzanti per i cittadini incolpevoli. «Ingiusto e iniquo».

viene infatti definito in mozione il provvedimento di Arera: danneggia gli utenti onesti, quanti hanno sempre onorato gli impegni, e agevola non solo gli indigenti ma anche i «furbetti del contatore», quelli

che potrebbero pagare e non lo fanno. Una beffa con cui si «incentiva ancor più all'evasione» – sostengono i consiglieri della minoranza braidese, osservando come «non risolverà il fenomeno della morosità».

FACCIAMOCI SENTIRE

I firmatari della mozione fanno inoltre notare che «le compagnie di gestione dell'energia possono disporre di ogni strumento per ottenere il pagamento dai morosi, compreso il distacco della fornitura. "Spalmare" sui clienti corretti crediti di cui si asserisce, invece, una sorta di inesigibilità all'infinito, è un *escamotage* contro cui anche l'Amministrazione civica è invitata a schierarsi. Sollecitando «azioni di recupero, sburocraizzazione delle procedure d'accesso ai bonus energia e revisione generale degli oneri di sistema».

Roberto Zoragnotto